

Foligno

“Avviso” del Comune

Contributi alle famiglie con figli di un anno Previsti mille euro “una tantum”

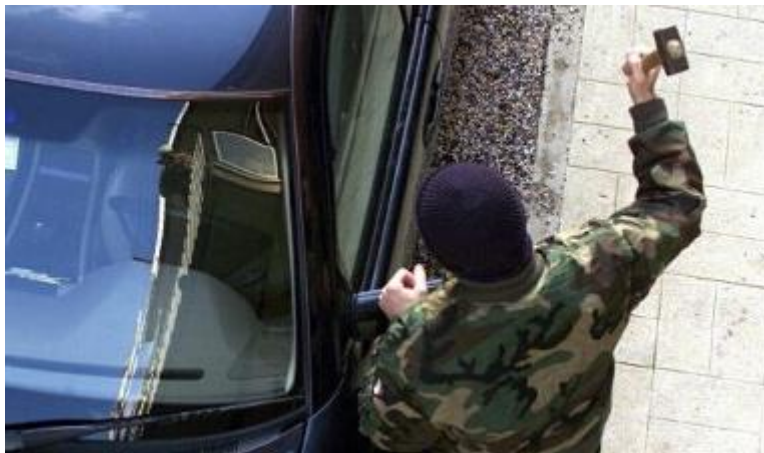
Publicato dal Comune di Foligno l'avviso «che intende favorire la natalità mediante interventi di sostegno alle famiglie con figli fino ad un anno di vita e con un Isee massimo di 40mila euro». Previsto un contributo “una tantum” di mille euro.

Vandali colpiscono le auto in sosta «Frazioni lasciate nell'abbandono»

Quattro vetture danneggiate nelle zone di Tenne e Borroni. Gammarota: «Fatti che pesano sui bilanci familiari»

FOLIGNO

«Sono diversi i casi che si segnalano di auto danneggiate, soprattutto nelle zone delle frazioni e con episodi che sono cominciati nel periodo di Natale. Episodi davvero spiacevoli, che mettono in difficoltà le famiglie che devono provvedere necessariamente alle riparazioni. C'è una forte attenzione per il centro storico, ma le frazioni sono abbandonate a loro stesse». Così Mario Gammarota, consigliere comunale di Foligno 2030: sta incalzando la maggioranza sulla questione sicurezza e commenta i recenti danneggiamenti di auto in sosta. Brutta sorpresa per i residenti che si ritrovano a dover sostenere spese impreviste per far fronte ai danneggiamenti. Spese che, spesso, mettono in difficoltà i sempre più scarni bilanci familiari. Le 104 telecamere del centro storico sono attive, ma i fatti criminosi non si sono fermati e in questi



Almeno quattro le auto in sosta “rigate” dai vandali

giorni è riemerso anche quello del danneggiamento delle auto in sosta. Quattro vetture, nella zona di Tenne e Borroni, sono state ritrovate rigate dai rispettivi proprietari presumibilmente con un cacciavite. Bravata o meno, i fatti non sono nuovi alla comunità folignate, che però appare anche sfiduciata. Non ci sarebbero infatti denunce formali per il danneggiamento di que-

ste ultime auto, restano comunque indignazione e sconforto. Del tema della sicurezza si parlerà in Consiglio comunale, quando il sindaco Stefano Zuccarini risponderà all'interrogazione proprio di Gammarota che chiedeva, tra l'altro: «Quali misure attive e passive sono state messe in atto dall'amministrazione per contrastare la microcriminalità, in particolare i furti». Nel do-

cumento si chiedeva inoltre se ci fosse in programma «un incontro con il prefetto per coordinare in modo efficace le forze di pubblica sicurezza nel territorio, per contrastare l'aumento dei furti nella nostra città», nonché un incontro «con i sindaci delle città limitrofe per valutare possibili sinergie territoriali». Altra domanda inserita nell'interrogazione riguardava «azioni di prevenzione per garantire la sicurezza urbana di tutti i cittadini». «Il tema della sicurezza è molto sentito dai cittadini che spesso si trovano da soli ad affrontarlo – dice Gammarota nel testo del documento –; se affrontato con un programma e azioni concrete, i cittadini si sentono anche rassicurati e viene migliorata la percezione interna della popolazione, ma anche esterna, cioè allontana chi pensa che la città sia terra di conquista per delinquere».

Ale.Orf.

Alta tensione in ospedale

INFERMIERA AGGREDITA



Pronto soccorso

Litigio con il parente di un paziente

FOLIGNO Oltre all'affollamento giornaliero, al pronto soccorso dell'ospedale sono sempre più frequenti le aggressioni verbali e fisiche nei confronti del personale sanitario. L'ultimo di questi episodi si sarebbe verificato ieri nella sala d'attesa, dove un parente di un paziente avrebbe messo le mani addosso a una infermiera. Una sorta di aggressione, che avrebbe ferito la professionista e creato il caos al pronto soccorso, con il personale che ha chiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Sul posto, quindi, polizia e carabinieri per fare chiarezza sull'accaduto. Dalle poche indiscrezioni emerse nello stretto riserbo delle forze dell'ordine, sembrerebbe che il tutto sia scaturito dal fatto che un'ambulanza sarebbe arrivata in presunto ritardo, comunque ritenuto tale dai richiedenti, nella casa di una famiglia che aveva chiesto appunto l'intervento per trasportare un parente all'ospedale. Sarebbero stati quindi gli stessi familiari ad accompagnare il congiunto al pronto soccorso. Rientrato in sede, il personale sanitario avrebbe chiesto lumi su quanto avvenuto ai familiari del paziente, appunto nella sala d'attesa del pronto soccorso. E qui, forse dopo qualche parola di troppo, sarebbe esplosa la lite culminata nell'aggressione dell'infermiera in servizio nell'ambulanza.

Ecco Largo Barbanera Venerdì l'inaugurazione

FOLIGNO - Inaugura venerdì prossimo 'largo Barbanera', nella zona dell'auditorium di Santa Caterina. La cerimonia è prevista per le 15.30. La delibera della giunta comunale per la scelta è di novembre 2022, quando si decise di provvedere all'individuazione dello spazio per tale intitolazione. Una intitolazione richiesta dalla Pro Foligno, che aveva evidenziato l'importanza della figura. «Barbanera – era scritto nella delibera – è una figura leggendaria nella storia e nella cultura del nostro territorio. La sua fama ha superato i confini nazionali e i suoi almanacchi rappresentano ancora oggi un punto di riferimento per chi, anche solo per un attimo, voglia legare il proprio futuro alla speranza». Erudito, astronomo, eremita, filosofo assai noto per saggezza e previsioni, Barbanera visse a Foligno nel '700, epoca in cui il confine tra astronomia e astrologia, filosofia e saggezza era più sfumato di quanto sia ora. Tra realtà e leggenda, questa figura di saggio diede alle stampe il suo primo lunario nel 1762. Da allora la sua fama crebbe di giorno in giorno travalicando i confini regionali, fino a divenire calendario e almanacco italiani per eccellenza. Nell'almanacco 2024, da poco presentato, il cielo del 2024, letto e interpretato dal saggio leggendario Barbanera, ruota intorno ad un importante evento astrologico: il ritorno di Plutone in Acquario, previsto dopo 240 anni, il prossimo 19 novembre. Per i segni dello zodiaco, secondo l'almanacco Barbanera 2024, il 2024 sarà un anno dalle tinte brillanti.

Bar svaligiato dai ladri due volte in un mese

FOLIGNO «Siamo stanchi e ci sentiamo presi sotto tiro». Carlo Maltè e Fabiana Stefanucci sono stati presi di mira dai ladri due volte in poco più di un mese nella loro attività nel centro commerciale 'Le scale' di Porta Romana. Il bar-pizzeria è stato colpito anche qualche notte fa, dopo una prima visita a dicembre, poco dopo l'apertura. «Questa volta non c'erano soldi nel registratore di cassa – raccontano – e i ladri hanno portato via un portatile, un cellulare e alcune bevande: qualche bottiglia di birra e lattine di aranciata. La dinamica è stata simile a quella della scorsa volta: hanno forzato la porta di ingresso che si affaccia su via Nazario Sauro e sono entrati». La seconda volta, in un posto molto trafficato e centralissimo. «Questo ci fa pensare a gente del mestiere, che se la cava in un luogo comunque controllato, che sa fare quello che fa – aggiungono i titolari –. Siamo però stanchi e ci sentiamo presi di mira. Essere visitati dai ladri due volte in un mese, poco dopo aver aperto, non ci pare certo un bel primato». Carlo e Fabiana stanno lavorando per incrementare la sicurezza anche all'interno del proprio locale. «Non vorremmo che fossimo la conferma del detto 'Non c'è due senza tre'. Il computer che ci hanno sottratto era quello di famiglia e quindi con foto e file che avevano un valore anche affettivo. Certo, il danno c'è soprattutto per il vetro rotto e non è piacevole. Non è possibile incrementare i controlli delle forze dell'ordine? Non si sta tranquilli e quello che è successo a noi poteva succedere anche ad altri».